

AXA MPS Financial DAC

Informativa precontrattuale sui prodotti in relazione alla promozione delle caratteristiche ambientali o sociali o in relazione a obiettivi di investimento sostenibile

ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 del 27 novembre 2019 relativo all' informativa relativo alla sostenibilità dei servizi finanziari (c.d. "SFDR" Sustainable Finance Disclosure Regulation), del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 del 6 aprile 2022 che integra il regolamento SFDR, del Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 (c.d. Regolamento Tassonomia)

Informativa "SFDR" Sustainable Finance Disclosure Regulation (art. 6)

AXA MPS Financial DAC beneficia dell'esperienza del Gruppo AXA S.A. e si basa sulla Politica di integrazione dei rischi di sostenibilità dell'Asset Manager del Gruppo AXA.

Il Gestore ha progettato e implementato una politica di integrazione dei rischi di sostenibilità, in linea con il Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, sull'informativa relativa alla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR"). Secondo la normativa SFDR, il "rischio di sostenibilità" indica un evento o una condizione ambientale, sociale o di governance ("ESG") il verificarsi del quale potrebbe causare un impatto negativo materiale effettivo o potenziale sul valore di un investimento. La politica del Gestore pertanto affronta i rischi per la sostenibilità dalla prospettiva che gli eventi ESG potrebbero causare un impatto negativo significativo sul valore degli investimenti dei Fondi.

Per le Unit Linked interne, i rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento con un processo di due diligence ESG, parte del processo di due diligence sugli investimenti della società di gestione del risparmio del Gruppo AXA e che è applicabile alla selezione del gestore del fondo OICVM e alla selezione del fondo per i prodotti di fondi di fondi

Sebbene il Gestore non possa rimuovere tutto il rischio di sostenibilità dal portafoglio di ogni Fondo, il processo di due diligence ESG del Gestore mira a ridurre il rischio di coda (estremale) relativo alla sostenibilità per gli investimenti del Fondo e a fornire rendimenti più stabili a lungo termine.

Ad esempio, un rischio per la sostenibilità potrebbe essere un onere per un settore particolare come quello dell'energia o dell'estrazione mineraria, derivante dalla regolamentazione sul cambiamento climatico, in grado di aumentare il costo dell'utilizzo di combustibili fossili e avere un effetto a catena sulla riduzione della domanda di tutti i combustibili che emettono anidride carbonica. Lo scopo della due diligence ESG a questo proposito è garantire che i gestori degli investimenti prendano in considerazione questo tipo di rischi per la sostenibilità, nel selezionare gli emittenti in cui investire. Gli emittenti che sono più esposti ai rischi per la sostenibilità e non gestiscono tali rischi in modo appropriato è probabile che subiscano un impatto negativo sulla performance finanziaria, il che potrebbe comportare una riduzione dei rendimenti

Il Gestore, in qualità di membro del Gruppo AXA aderisce alla sua Politica di Investimento Responsabile e obbliga inoltre contrattualmente qualsiasi Gestore degli Investimenti che agisce in qualità di delegato del Gestore ad aderire a detta Politica di Investimento Responsabile ("la Politica"). Tuttavia, a causa della loro natura, la Politica non può essere applicata a Fondi strutturati come Fondi di Fondi o Fondi che replicano un indice. Informazioni su tutti i fondi a cui si applica la Politica sono pubblicate nel relativo allegato

La Politica ha individuato emittenti specifici nei seguenti settori i cui titoli sono esclusi come potenziali Investimenti dei Fondi:

- Estrazione del carbone e produzione di energia basata sul carbone
- Produzione di sabbie bituminose e attività che utilizzano energia prodotta da sabbie bituminose
- Manifattura del tabacco
- Produzione di olio di palma
- Derivati su commodities alimentari (“soft”)
- Produzione di armi controverse

Le più attuali linee guida di settore sono disponibili sul Sito Web Responsible Investment del Gruppo AXA s.a.

Il probabile impatto dei rischi per la sostenibilità

Il Gestore ha valutato il probabile impatto dei rischi per la sostenibilità sui rendimenti dei Fondi e questa sezione presenta un riepilogo qualitativo di tali rischi.

La capacità del Gestore di valutare l'impatto dei rischi per la sostenibilità è attività complessa. La valutazione dei rischi per la sostenibilità richiede giudizi soggettivi e si basa su dati difficili da ottenere, incompleti, stimati, non aggiornati o comunque significativamente inaccurati e difficilmente verificabili. Anche se identificato, non vi può essere alcuna garanzia che l'impatto dei rischi per la sostenibilità sugli investimenti dei Fondi sarà valutato correttamente.

Nella misura in cui si verifica un rischio di sostenibilità, o si manifesta in un modo non previsto, potrebbe esserci un impatto negativo improvviso e materiale sul valore di un investimento e quindi sui rendimenti di un Comparto. Tale impatto negativo, seppur gestito attraverso un criterio di adeguata diversificazione di emittenti/settori, potrebbe non pregiudicare un'intera perdita di valore dei relativi Investimenti e può avere un uguale impatto negativo sui rendimenti di un Comparto.

Riguardo agli organismi di investimento collettivo e ai fondi di fondi, a seguito della diversificazione degli investimenti, il rischio di perdite significative derivanti da un singolo strumento di investimento è tuttavia ridotto.

Gli impatti a seguito del verificarsi di un rischio di sostenibilità possono essere numerosi e variare a seconda del rischio specifico e dell'asset class. In generale, quando si verifica un rischio di sostenibilità rispetto a un'attività, ci sarà un impatto negativo e potrebbe esserci un'intera perdita del suo valore. Per un emittente corporate, ciò potrebbe essere dovuto a un danno alla sua reputazione con un conseguente calo della domanda per i suoi prodotti o servizi, a perdita di personale chiave, esclusione da potenziali opportunità di business, aumento dei costi di gestione e / o aumento del costo del capitale. Un emittente corporate potrebbe anche subire l'impatto di multe e altre sanzioni previste dalla normativa. Il tempo e le risorse dedicati alla gestione dell'azienda possono essere distratti dalla propria attività ed essere assorbiti dall'impegno di affrontare il rischio di sostenibilità, comprese le modifiche alle pratiche aziendali e la gestione di indagini e controversie. I rischi di sostenibilità possono anche dare origine a perdite di valore di beni e/o perdite fisiche, inclusi danni a immobili e infrastrutture. Anche l'utilità e il valore delle attività detenute dalle imprese a cui è esposto un Fondo possono essere influenzate negativamente da un rischio di sostenibilità.

I rischi di sostenibilità sono rilevanti sia come rischi a sé stanti, sia come rischi trasversali che si manifestano attraverso molti altri tipi di rischio che sono rilevanti per le attività di un Fondo. Ad esempio, il verificarsi di un rischio di sostenibilità può dar luogo a rischi finanziari e aziendali, anche attraverso un impatto negativo sul merito di credito di altre imprese. La crescente importanza attribuita alle considerazioni sulla sostenibilità sia dalle imprese che dai consumatori significa che il verificarsi di un rischio per la sostenibilità può comportare un significativo danno

reputazionale alle imprese interessate. Il verificarsi di un rischio di sostenibilità può anche dar luogo a rischi di esecuzione da parte di governi e autorità di regolamentazione e rischio di contenzioso.

Un rischio di sostenibilità potrebbe verificarsi e avere un impatto su un investimento specifico o può avere un impatto più ampio su un settore economico, regioni geografiche e / o giurisdizioni e regioni politiche.

Molti settori economici, regioni e / o giurisdizioni, compresi quelli in cui un Fondo può investire, sono attualmente e/o in futuro potrebbero essere soggetti a una transizione generale verso un modello economico più verde, a basse emissioni di carbonio e meno inquinante. I driver di questa transizione includono l'intervento governativo e/o normativo, l'evoluzione delle preferenze dei consumatori e/o l'influenza di organizzazioni non governative e gruppi di interesse speciale.

Leggi, regolamenti e norme di settore svolgono un ruolo significativo nel controllo dell'impatto sui fattori di sostenibilità di molte industrie, in particolare per quanto riguarda i fattori ambientali e sociali.

Qualsiasi modifica a tali misure, come leggi sempre più rigorose in materia di ambiente o salute e sicurezza, può avere un impatto materiale sulle attività, sui costi e sulla redditività delle imprese. Inoltre, le imprese che ad oggi rispettano le norme potrebbero subire richieste di risarcimento, sanzioni e altre responsabilità in relazione a presunte violazioni precedenti. Qualsiasi elemento tra quelli elencati può comportare una perdita sostanziale di valore di un investimento collegato a tali attività.

Inoltre, alcune industrie devono affrontare considerevoli attenzioni da parte delle autorità di regolamentazione, delle organizzazioni non governative e dei gruppi di interesse speciale per quanto concerne il loro impatto sui fattori di sostenibilità, come il rispetto del salario minimo o dei requisiti di salario dignitoso e delle condizioni di lavoro per il personale nella catena di fornitura. L'influenza di tali autorità, organizzazioni e gruppi, insieme all'attenzione del pubblico può indurre le industrie interessate ad apportare modifiche sostanziali alle loro pratiche commerciali che possono aumentare i costi e comportare un impatto negativo importante sulla redditività delle imprese. Tale influenza esterna può anche avere un impatto materiale sulla domanda dei consumatori di prodotti e servizi di un'azienda, il che può comportare una perdita sostanziale di valore di un investimento collegato a tali attività.

I settori, le regioni, le imprese e le tecnologie ad elevate emissioni di carbonio, più inquinanti o che comunque causano un impatto negativo sostanziale sui fattori di sostenibilità possono subire un calo significativo della domanda e/o l'obsolescenza, con il risultato di attività il cui valore è significativamente ridotto o completamente azzerato prima della durata media prevista. I tentativi da parte di settori, regioni, aziende e tecnologie di adattarsi in modo da ridurre il loro impatto sui fattori di sostenibilità potrebbero non avere successo, potrebbero comportare costi significativi e la redditività futura potrebbe essere sostanzialmente ridotta.

Nel caso in cui sorga un rischio di sostenibilità, ciò potrebbe indurre gli investitori a determinare che un particolare investimento non è più idoneo e a cederlo (o non effettuare un investimento in esso), aumentando ulteriormente la spinta al ribasso sul valore dell'investimento in tali settori.

Il Fondo non è in grado di raggiungere un livello granulare di valutazione degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità a causa dell'attuale difficoltà nell'ottenere dati affidabili.

Informativa Tassonomia Art. 7.

Se il portafoglio non è soggetto all'articolo 8, paragrafo 1, o all'articolo 9, paragrafi 1, 2 o 3, del regolamento (UE) 2019/2088, gli investimenti sottostanti lo stesso, non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.